

Nasce la città universitaria metropolitana ma resta l'emergenza spazi per gli studenti

Brugnaro lancia il progetto con Treviso e Padova. Gli investimenti, gli stranieri, la critica dei giovani

VENEZIA Tre città, due **atenei**, interconnessioni per creare un volano di innovazione. All'inaugurazione dell'anno accademico di Ca' Foscari 2022/2023 ieri al teatro Malibrán, i sindaci Luigi Brugnaro e il suo omologo trevigiano Mario Conte hanno tracciato una prospettiva di sviluppo per dar vita alla «città metropolitana del futuro». Cardo e decumano del progetto sono gli **atenei** di Ca' Foscari e il **Bo di Padova**: proprio Ca' Foscari ieri ha dato un quadro chiaro della propria comunità, che ammonta a quasi 23 mila studenti, con 7.016 nuovi iscritti e 46 milioni di euro già finanziati con il Pnrr (su 60 milioni di progetti presentati) e che ha visto crescere negli ultimi sei anni gli studenti dall'estero dell'80 per cento. La direttrice su cui **l'ateneo** veneziano vuole

spingere è la ricerca: «Con le risorse del Pnrr già assegnate recluteremo circa 50 ricercatori — spiega la rettrice di Ca' Foscari Tiziana Lippiello — mentre con ulteriori fondi Pnrr da oltre 1,5 milioni finanziaeremo 33 borse di studio aggiuntive per i corsi di dottorato». Tra i progetti, spicca quello che coinvolge tutte le **università** del Nordest intitolato «Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem» («L'ecosistema dell'innovazione del Nord-Est interconnesso») dove l'ateneo veneziano darà il proprio contributo in materia di turismo, cultura e industrie creative.

Ha puntato proprio sull'idea di interconnessione il sindaco

Brugnaro, pensando a un'unione «**universitaria**» di Venezia, **Padova** e Treviso sul modello di quello fatto in Confindustria. «Dobbiamo lavorare insieme, costruire connessioni migliori attraverso i trasporti, ma anche identificare luoghi e spazi dove i giovani possano anche fare altro, non solo studiare — ha sottolineato —. Ca' Foscari è il nostro punto di contatto con il mondo e con il bacino di Treviso e

Padova si può portare in Europa un «treno» della cultura. Sulla difficoltà di vivere nella nostra città, servono normative speciali e sgravi per coloro che vi vogliono abitare». Sul tema spazi, Ca' Foscari ha ricordato di aver investito quasi 53 milioni di euro e di aspettare ancora il parere di finanziamento da parte del ministero (che potrebbe arrivare prima

dell'estate) per trasformare l'ex caserma Pepe in residenza universitaria. Poi, a marzo, si avvieranno i lavori per ristrutturare la Tesa 4 di San Basilio che diventerà sede di aule, ma di altri progetti per ora «non ci sono nuovi piani specifici» sottolinea Lippiello. Forte lo slancio verso l'Europa, che vede **l'ateneo** capofila nell'alleanza Eutopia: «Dobbiamo diffondere la cultura del dialogo, del confronto e della pace», ricorda Lippiello, esprimendo anche vicinanza ai circa cento tra docenti e studenti cafoscarini provenienti da Siria e Turchia.

Prospettive, investimenti, ma anche critiche. La rappresentante degli studenti in Senato **Accademico** Elisa Sartorelli ha portato all'attenzione una narrazione diversa. «C'è delusione nel vedere come non si siano colte le opportu-

nità nate nella pandemia come le lezioni online, oggi abbandonate nonostante aule così affollate da avere studenti seduti per terra, sui davanzali, in giardino», afferma. Poi il tema delle borse di studio, dove è intervenuta Ca' Foscari con 20,6 milioni di euro per il sostegno degli studenti mentre «la Regione ha stanziato cifre troppo basse», fino a un nuovo affondo per la modifica allo statuto d'ateneo per inserire un seggio ai dottorandi togliendone uno alla rappresentanza studentesca. «Ascoltatevi, fate per i nuovi studenti quello che non avete saputo fare per noi». «Mi aspettavo questa lettera, ma non la condivido — il commento di Lippiello —. **L'ateneo** si impegna per i suoi studenti».

Camilla Gargioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi
Abbandonate le lezioni on line e meno spazio in Senato

La rettrice
L'ateneo si impegna per i suoi studenti. Nuovi ricercatori

La vicenda



● Ieri al teatro Malibrán c'è stata l'inaugurazione dell'anno accademico di Ca' Foscari.

● Sono quasi 23 mila gli studenti, con 7.016 nuovi iscritti. Negli ultimi sei anni gli studenti dall'estero sono cresciuti dell'80%

● Con le risorse del Pnrr già assegnate saranno reclutati 50 ricercatori mentre con altri 1,5 milioni verranno finanziate 33 borse di studio aggiuntive per i corsi di dottorato

I progetti

Sono 46 i milioni di euro già finanziati con il Pnrr. Ci saranno altre 33 borse di studio





Al Teatro Malibran L'inaugurazione dell'anno accademico di Ca' Foscari. L'intervento della rettrice Tiziana Lippiello (foto Vision)